



*Il giovane era arrivato in ospedale il primo novembre 2018. La struttura che lo assiste, ad altissima specialità, dalla sua attivazione nel settembre del 2016, ha accolto ad oggi oltre 100 pazienti*



Terni, 23 gennaio 2019 - E' uscito dal coma dopo 40 giorni di ricovero nel reparto di Neuroriabilitazione intensiva dell'Azienda ospedaliera di Terni il ventenne che lo scorso primo novembre era rimasto vittima di un grave incidente stradale nei pressi di Terni.

Il giovane, che era venuto a trovare il padre residente a Terni, era arrivato al pronto soccorso in coma e condizioni cliniche critiche per un grave trauma cranico (con lesioni contusive ed emorragiche diffuse a carico del parenchima cerebrale), trauma toracico (con lesioni del parenchima polmonare) e fratture a carico del massiccio facciale.



Dott.ssa Maria Assunta Massetti

“Gravi lesioni in sede mesencefalica in genere non lasciano grandi margini di ottimismo in termini di recupero funzionale nel tempo, ma il ragazzo - spiega la dottoressa Maria Assunta Massetti, responsabile

della Neuroriabilitazione intensiva - anche grazie alla giovane età e all'assenza di gravi patologie, ha gradualmente ripreso conoscenza e al momento è vigile e in grado di interagire con il personale sanitario. Da qualche giorno è stata rimossa la cannula tracheale e ha iniziato una graduale alimentazione per bocca. Con l'aiuto del suo terapeuta ha iniziato a mantenere la posizione eretta e compiere minimi spostamenti, nonostante siano ancora presenti gravi danni motori ai quattro arti. È sicuramente ancora un paziente clinicamente fragile, che dovrà effettuare un lungo e intenso percorso di cure riabilitative, ma ci sentiamo di esprimere un cauto ottimismo sulle sue ulteriori possibilità di recupero, anche se ancora è prematuro esprimersi sulla qualità del recupero e per questo dovrà sottoporsi ad ulteriori test valutativi di tipo funzionale”.

Attivato poco più di due anni fa (a fine settembre del 2016) sotto l'attuale direzione aziendale, il reparto di Neuroriabilitazione intensiva rappresenta il completamento di un percorso clinico e assistenziale per quei pazienti che hanno subito delle gravi cerebrolesioni, e che, per problemi di tipo vascolare sia ischemico che emorragico, ma anche traumatico, hanno delle menomazioni complesse, per quanto riguarda sia l'aspetto motorio sia quello cognitivo. Finora sono stati ricoverati complessivamente 100 pazienti (12 nei tre mesi di attività del 2016, 38 nel 2017 e 50 nel 2018), tutti con gravi lesioni cerebrali, in stato di coma o di minima vigilanza, provenienti dai reparti di rianimazione, neurochirurgia o stroke unit.

Il reparto attualmente può contare su 6 posti letto attivi, due palestre per la riabilitazione e su un personale dedicato composto da 17 unità: 6 infermieri, 3 medici di cui due fisiatra e un neuropsicologo per la gestione farmacologica, 5 Oss, 1 logopedista, 3 terapisti. La direzione ha recentemente indetto un concorso per altri due terapisti, che consentiranno di attivare, verosimilmente entro la fine del 2019, tutti i dieci posti letto a disposizione.

“Il punto di forza dei reparti di riabilitazione come il nostro - continua la dottoressa Massetti - è rappresentato proprio dalla integrazione coordinata delle diverse figure professionali che costituiscono il team riabilitativo: medico fisiatra, neuropsicologo, terapeuta, logopedista, psicologo, infermiere, OSS. Tutti i professionisti, ognuno per le proprie competenze, hanno un obiettivo comune che è quello di garantire il recupero cognitivo e motorio del paziente e fin, dove è possibile, il recupero della sua autonomia, ma anche quello di educare il familiare o altro caregiver alla gestione del paziente che può presentare, comunque, una condizione funzionale diversa dopo il danno cerebrale”.